

Via ai lavori per la nuova piscina

Appalto a una ditta pugliese, nelle previsioni del Comune cantiere ultimato alla fine di agosto

di **Lorenzo Rinaldi**

Sono iniziati lo scorso 2 aprile i lavori per la realizzazione della nuova piscina scoperta di Sant'Angelo. L'impianto prenderà il posto delle attuali due vasche, chiuse dal 2013 a causa di gravi problemi tecnici. La piscina comunale, datata anni

Settanta (a realizzarla fu la stessa ditta che costruì l'ospedale Delmati), negli anni probabilmente non ha avuto adeguata manutenzione e così lo stop forzato del 2013 è stata la naturale conseguenza dei mancati interventi precedenti.

Dopo i progetti varati e poi archiviati dalla passata giunta Crespi, ora è stata l'ammini-

strazione Villa - che aveva fatto del tema piscina uno dei capisaldi della propria campagna elettorale - a far partire il cantiere. L'intervento prevede una spesa complessiva di 1 milione 250 mila euro ed è stato affidato alla ditta Mastropasqua di Barletta.

Il progetto è stato firmato dalla studio Tecno+Partners



LA TRIBUNA

"Il Ponte" offre ai gruppi consiliari uno spazio per il dibattito

Promesse elettorali e atti amministrativi concreti

Il punto di vista di "Voltiamo pagina"

Di campagne elettorali stiamo quasi soffocando. Il 26 maggio prossimo ci saranno le Europee, ma dal 4 marzo 2018 praticamente non abbiamo mai smesso (in Italia) di assistere a proclami e promesse tipiche della propaganda politica di partito.

Per questa propaganda si possono seguire modalità riconducibili sostanzialmente a due tipologie. Un modo è quello di analizzare le problematiche da risolvere, individuarne le priorità e indicare poi scelte di indirizzo in base alle risorse disponibili ed alle condizioni in atto. L'altro modo è quello di sollecitare i desideri ed i bisogni più sentiti (non necessariamente i più importanti o i più razionali) dai potenziali elettori, offrendo poi solenni promesse di soddisfarli, indipendentemente dalla reale disponibilità delle risorse o dai tempi necessari per farlo.

Crediamo che la maggioranza che governa Sant'Angelo Lodigiano abbia scelto, a suo tempo, il secondo metodo ed è in questa cornice locale che esprimeremo, in proposito, il nostro punto di vista, dopo quasi tre anni dalle elezioni del 6 giugno 2016.

Per farlo, esaminiamo alcuni punti qualificanti del programma elettorale della coalizione di maggioranza "Lega - Forza Italia - Un ponte per unire". Sono punti che riteniamo importanti, perché riguardano la qualità della vita, il senso di sicurezza ed il corretto impiego dei tributi che i cittadini versano al Comune.

Sicurezza

È sotto gli occhi di tutti la grave carenza del servizio di vigilanza urbana in Sant'Angelo. Accennavamo, sul precedente numero de "Il Ponte", alla sosta selvaggia, ed all'abbandono di rifiuti. Ma le carenze riguardano anche, ad esempio, la possibilità di controllo del territorio, gli atti di violenza che si verificano in città o nei casolari isolati, gli affollamenti e la regolarità abitativa.

Intanto il corpo dei Vigili Urbani è ridotto al lumicino: 7 agenti, incluso il comandante, contro i 13 necessari. E a settembre anche il comandante andrà in pensione, senza che sia stato predisposto (per quanto se ne sa) l'avvicendamento.

La maggioranza, nel suo programma elettorale, insieme a qualche amenità come l'"erogazione di corsi gratuiti di autodifesa", aveva elencato, ad esempio, i seguenti impegni:

- Apertura distacco territoriale per la sicurezza in zona San Rocco;
- Incremento dell'organico del corpo di polizia municipale;
- Istituzione del "vigile di quartiere".

Ad oggi di tutto questo non s'è visto nulla e, a causa della ulteriore diminuzione del personale di vigilanza, non è prevedibile che qualcosa si concretizzi nel prossimo futuro.

Allora i cittadini potrebbero chiedersi (e noi ce lo chiediamo): con che mezzi e in che modo pensava la maggioranza di concretizzare quanto ha promesso?

Sport e Tempo Libero

- Riqualficazione dei centri sportivi comunali;

- Riqualficazione dello stadio;

- Riqualficazione della piscina comunale;

Ci fermiamo qui nell'elenco delle promesse e sottolineiamo che, mentre per i centri sportivi comunali (con i quali forse si intendono i campi di calcio, tennis, pista di atletica e qualcos'altro), ad oggi, non abbiamo nulla sotto gli occhi né ci sono notizie di progetti o lavori programmati, per lo stadio si è visto qualche intervento manutentivo, ma nulla di straordinario.

La vicenda della piscina, invece, tiene banco da tre anni, con continui impegni, dichiarazioni di scadenze, promesse di aperture estive e altrettanti rinvii all'anno successivo.

Così dall'impegno elettorale di riapertura nell'estate del 2017, si è slittati al 2018 e, adesso, leggiamo sulla stampa locale che l'apertura è prevista per il 23 agosto 2019. Cioè ad estate quasi finita e senza contare che, a ferragosto, con il fermo di tutte le forniture e di tutti i cantieri per almeno 15 giorni, anche la data di consegna dell'opera dovrà essere posticipata. Senza dimenticare che, dopo l'ultimazione dei lavori e prima dell'apertura al pubblico, si dovrà dar seguito ai collaudi per verificare, ad esempio, se la tenuta delle vasche è adeguata e se gli impianti di alimentazione, ricircolo e depurazione dell'acqua sono efficienti e anche qui un po' di giorni ci vogliono.

Ma la piscina, almeno quella, si farà. Sarà pronta

di Bologna. E' stata studiata un'unica vasca esterna polifunzionale ampia 586 metri quadrati, con acqua a sfioro e tre differenti profondità. La vasca avrà infatti tre diverse zone: una zona per i bambini (0-70 centimetri), una per il relax (90-110 centimetri) e una per il nuoto libero (1,30-1,60 centimetri).

L'assegnazione dell'appalto ha richiesto più tempo del previsto. La procedura di gara della Centrale unica di committenza della Provincia di Lodi si era infatti conclusa già a fine dicembre 2018, con l'aggiudicazione provvisoria alla ditta Mastropasqua di Barletta, le procedure di verifica dei requisiti hanno richiesto tempi lunghi, che hanno portato all'avvio dei cantieri solo in aprile.

"Il termine ultimo dei cantieri è fissato come da contratto al 23 agosto, non si andrà oltre anche perché ci sono delle penali da rispettare, rimane la speranza che si possano concludere prima - hanno spiegato dal Comune -: come è noto, i tempi si sono allungati per cause che esulano dalla volontà di quest'amministrazione o dell'impresa, ma per l'iter burocratico. Ovviamente il nostro auspicio era quello di poter arrivare quanto prima alla consegna del cantiere e all'avvio dell'opera".

per l'estate del 2020 e così i santangiolini smetteranno di fare i pendolari balneari. Intanto sarebbe stato meglio risparmiare almeno ai cittadini il poco edificante ritorno delle date di apertura sicure e regolarmente non rispettate.

Rimandiamo ad una prossima occasione l'esame del capitolo Istruzione, Cultura e Turismo e del capitolo Territorio, Ambiente ed Energia.

Ma quanto sopra esposto basta per chiederci - noi ed i cittadini - come ha fatto l'attuale maggioranza a promettere, nel suo programma elettorale, cose anche molto importanti per l'amministrazione della città, se sapeva (e doveva saperlo, perché il Commissario Prefettizio aveva chiaramente comunicato ai candidati sindaci le difficoltà di bilancio ereditate dalla precedente amministrazione) che non le era possibile o non sarebbe stata in grado di mettere in campo le azioni ed i provvedimenti necessari per raggiungere gli scopi prefissati e dichiarati? Vero è che ultimamente, dopo aver completato il Piano di Riequilibrio dei conti pubblici, grazie anche a provvidenziali contributi statali, si metterà mano alla riqualficazione delle vie Mazzini e Madre Cabrini e ad una minirotatoria all'incrocio tra viale Trieste e via XX Settembre (mai sottoposta all'esame della competente commissione consultiva comunale), oltre ad interventi sulle scuole per la manutenzione e la messa a norma degli impianti e la sicurezza sismica. Questo non basta a riequilibrare la gran parte di impegni assunti e di promesse dichiarate che, speriamo, possano essere onorati entro il 31 maggio 2021.

Ma tant'è. Come dicevamo all'inizio, ci sono diversi modi per ottenere il consenso da parte degli elettori e non sempre questi modi passano attraverso serie analisi di fattibilità e concrete pianificazioni basate su progetti realizzabili, risorse disponibili e capacità organizzative adeguate.

Gruppo Consiliare "Voltiamo pagina"

La basilica ha riaperto dopo un mese di stop

Ha riaperto i battenti sabato 2 marzo, a un mese esatto dalla chiusura forzata, la basilica dei santi Antonio abate e Francesca Cabrini a Sant'Angelo. Nel mezzo, un mese intenso di sopralluoghi, verifiche e lavori per mettere in sicurezza il luogo di culto.

La chiusura era stata disposta sabato 2 febbraio a causa del crollo di due lastroni di marmo e dopo gli accertamenti dei vigili del fuoco e delle autorità competenti. L'incidente per fortuna non aveva provocato feriti ma aveva immediatamente causato il trasferimento all'oratorio San Luigi e in cripta di tutte le funzioni fino a data da destinarsi, compresa la Messa di apertura della visita pastorale del vescovo di Lodi, che si sarebbe dovuta celebrare domenica 3 febbraio proprio in basilica e che invece è stata spostata in oratorio.

Nei giorni successivi al crollo, si sono svolti i sopralluoghi per identificare i lavori da eseguire per ripristinare le condizioni di sicurezza e per affidare in tempi rapidi i cantieri. La ditta Rozza si è occupata dell'ancoraggio delle mille lastre in marmo che rivestono le colonne della navata centrale e del presbitero della basilica, con la posa di due tasselli per ogni lastra per garantire il fissaggio e la tenuta anche in futuro. Per un totale di duemila tasselli fissati in circa dieci giorni di cantieri, utilizzando un sistema di ponteggi e un elevatore elettrico per raggiungere anche i 12 metri di altezza.



Le lettere pubblicate nella Posta sono quelle che trattano argomenti di interesse generale, nelle quali si possano riconoscere le istanze della cittadinanza. Le lettere vanno inviate all'indirizzo mail info@ilpontonotizie.it o lasciate nella cassetta delle lettere di Via Monsignor Rizzi.

Gli autobus, gli stop e i pendolari...

Gentile Redazione, più di una perplessità hanno destato i due nuovi stop che il comune ha deciso di mettere in via Mazzini e in Piazza Vittorio Emanuele. Per agevolare il passaggio degli autobus di linea negli orari di punta, dicono.

E perché in Via Garibaldi c'è sempre qualche ingorgo dovuto ad auto parcheggiate dove non si dovrebbe.

Ma una domanda è sorta spontanea in molti: perché negli orari di punta non si è mai visto un vigile?

Qualche multa avrebbe potuto dissuadere gli indisciplinati del parcheggio selvaggio e di conseguenza agevolare il passaggio degli autisti di cui ben si capiscono le ragioni.

E magari, dopo aver giustamente dato una risposta alle ragioni della Star o della Line, un vigile avrebbe anche potuto notare (e segnalare) il disagio dei pendolari: quelli diretti a Lodi spesso ammassati senza ritegno sul primo autobus che passa (e capita che a distanza di qualche minuto ne passi uno vuoto) o quelli diretti a Milano lasciati a piedi dai servizi autostradali che non si fermano perché già completi...

Lettera firmata

Nota della Redazione sulle Benemerienze

Abbiamo ricevuto da parte di alcuni attenti lettori del Ponte alcune segnalazioni in ordine all'elenco dei riconoscimenti civici dal 2000 ad oggi, pubblicato sul numero di Febbraio.

Avremmo in effetti dovuto precisare che l'elenco riguardava i soli premi principali (negli anni denominati talvolta "riconoscenze" e al-

tre volte "benemerienze") e non tutte le altre attestazioni di merito di diverso grado (ancorché talvolta definite "benemerienze") che, nelle diverse edizioni delle Giornate della Riconoscenza, sono state consegnate.

Ci scusiamo con i lettori e con i diretti interessati per la tardiva precisazione.

La Redazione

La Tribuna è di tutti!

Il confronto è il sale della democrazia. Anche quando è aspro e scomodo, purché rimanga nei limiti della correttezza e del rispetto della verità. E' con questo spirito che "Il Ponte" torna a offrire il proprio spazio ai gruppi che sono rappresentati in consiglio comunale, alla maggioranza che amministra Sant'Angelo e alle opposizioni che hanno il compito di essere controllori dell'operato della maggioranza e di fungere da pungolo, nell'interesse di tutti.

Da sempre il nostro foglio è a disposizione - di tutti e in

maniera indistinta - e ancora una volta cogliamo l'occasione per invitare quanti sono protagonisti nella gestione del bene pubblico a dire la loro, a presentare idee, progetti, proposte, e perché no a fare critiche, ragionamenti, analisi sul futuro della nostra città.

La Tribuna vuole essere una palestra di democrazia, un luogo prezioso dove far circolare le idee e metterle a confronto. Per inviare interventi è possibile utilizzare la mail info@ilpontonotizie.it o contattare uno dei nostri redattori.

La Redazione